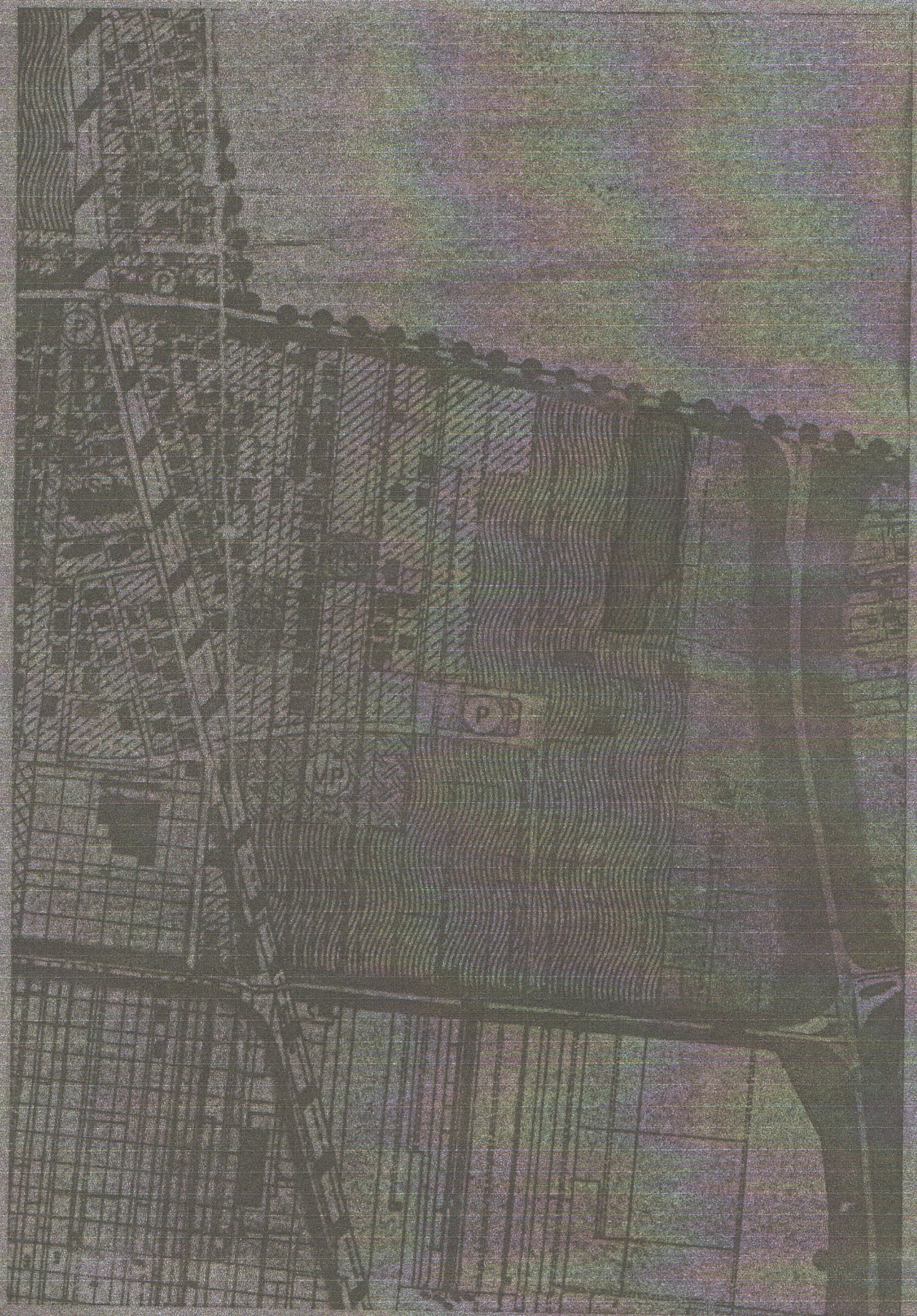


STRALCIO DAL P.R.G. (rapp. 1:5000)

b)- che nella progettazione siano rispettati tutti i rapporti stabiliti nella Tabella 1;

c)- che la superficie fondiaria del lotto minimo sia di mq. 600;

d)- che la distanza minima dei confini interni e delle strade sia di m. 5,00 e comunque non inferiore a m. 10,00 da altre pareti finestrate (anche se preesistenti);

e)- che le altezze massime delle costruzioni nelle sottozone B1 - B2 - B3 e B5 non superino i metri 10,00 e nelle sottozone B4 e B6 i m. 7,50.-

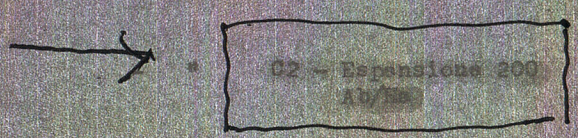
Art. 22

ZONA C - ZONE DI ESPANSIONE -

In tale zone ricadono le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultano inedificate o dove l'edificazione è inferiore al 50% delle aree disponibili nei vari comparti.-

Di tale zone fanno parte n° 6 sottozone che si distinguono tra loro per una diversa densità edilizia territoriale.-

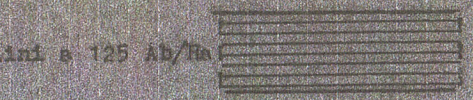
- Sottoz. C1 - Espansione 225 Ab/Ha



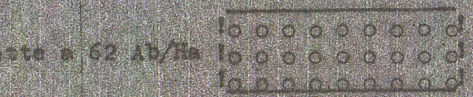
" C2 - Espansione 200 Ab/Ha

- " C3 - Espansione a 150 Ab/Ha

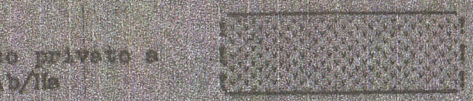
- Sottoz. C4 - Villini a 125 Ab/Ha



- " C5 -Villette a 62 Ab/Ha



- " C6 - Parco privato a 52 Ab/Ha



In tali sottozone l'edificazione è rinviata a dopo l'approvazione del P.R.G. e verrà attuata:

- mediante Piani Particolareggiati di esecuzione di iniziativa Comunale (Artt. 13 - 14 - 15 e 16 della Legge n° 1150 del 17/8/1942, nonchè art. 5 della Legge n° 765 del 6/8/1967) ovvero:

- mediante piani di lottizzazione convenzionata di iniziativa privata (art. 28 della Legge 1150 ed art. 8 della Legge 765).-

In tutte le sottozone di cui sopra, dovranno essere rispettati i rapporti tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici secondo quanto indicato nella successiva Tabella 2.-; ottenuta applicando le disposizioni di cui al D.M. n.1444 del 2 aprile 1968.-

Art. 23

Tipi Edilizi.

A titolo orientativo (da utilizzarsi nella formazione dei piani particolareggiati o nei piani di lottizzazione) a discrezione dei progettisti, si riportano qui appresso vari tipi edilizi tra i più comuni nelle zone dei Castelli Romani:-